

DOSSIER CREDIT CARD

TECNOLOGIE LA NEAR FIELD COMMUNICATION PERMETTE DI EFFETTUARE PICCOLI ACQUISTI UTILIZZANDO IL CELLULARE

Il nuovo shopping? Contactless e mobile

Fare piccoli acquisti (il giornale, le sigarette o un semplice caffè al bar) senza usare il contante. Come? Con il telefono, avvicinando lo smartphone a un Pos di nuova generazione. Pagare in modalità contactless le corse del taxi o, per i più piccoli, anche il servizio mensa e di trasporto scolastico. Sono le ultime novità in arrivo dall'industria dei pagamenti, riunita il 20 e 21 marzo a Milano per il Planet Card&Payment 2012: una due giorni dedicata all'universo delle carte di credito e del commercio elettronico, organizzata dall'Istituto internazionale di ricerca (Iir), società leader nella gestione e organizzazione di eventi e corsi di formazione, in collaborazione con *il Mondo*.

Rimasta immobile (o quasi) per alcuni decenni, l'industria dei pagamenti scopre, oggi, una nuova fase di fermento, alimentata dalle innovazioni in campo tecnico. Da un lato, c'è chi sviluppa nuove funzionalità sulla carta di credito tradizionale: «Più flessibilità significa, per esempio, fare in modo che il titolare di carta possa stabilire in quale giorno del mese verrà addebitato il saldo, allineandolo all'accredito dello stipendio. Oppure, posticipare il pagamento dell'estratto conto di uno o più mesi, rimandando l'addebito a particolari momenti dell'anno in cui si registrano entrate extra. Queste funzioni sono già disponibili», spiega Enrico Belgini, product manager monetica e pagamenti di Cedacri, società specializzata nei servizi di outsourcing per il settore bancario. Dall'altro, molti guardano al connubio

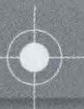


L'industria dei pagamenti è in fermento. Arrivano carte con più funzionalità e servizi su smartphone

tra i pagamenti di prossimità, basati sulla tecnologia Nfc (Near field communication) e la straordinaria diffusione dei cellulari di ultima generazione. Rapida al punto che, secondo una ricerca elaborata da Ipsos MediaCt per Google e presentata a settembre 2011 in occasione di Think Mobile, sarebbero già 20 milioni gli utenti di smartphone in Ita-

lia: il 52% in più rispetto al 2010. Proprio sullo sposalizio tra tecnologia contactless e mobile si fonda il progetto lanciato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con Mastercard lo scorso 20 dicembre. Sotto l'albero di Natale, 600 utenti residenti a Milano e Torino (tra clienti, dipendenti di banca e rappresentanti del mondo accademico) hanno tro-

30 marzo 2012 **IL MONDO** . 63



DOSSIER

CREDIT CARD

vato un kit completo, comprendente una carta prepagata Superflash, una sim Noverca con applicazione di pagamento contactless incorporata e uno smartphone Samsung dotato di funzionalità Nfc: quanto basta per iniziare a pagare in modalità tap&go negli esercizi convenzionati, monitorare i movimenti e visualizzare l'elenco dei punti vendita che accettano il pagamento con il cellulare. «La sperimentazione proseguirà per tutto l'anno», spiega Marco Siracusano, responsabile marketing Privati di Intesa Sanpaolo. «Poi, nel 2013, tireremo le fila, e speriamo di poter partire con la fase due». Vale a dire, rendere accessibile a tutti i clienti il nuovo servizio di pagamento. Intanto Visa ha appena annunciato una collaborazione con Vodafone, su scala globale, per il lancio di servizi di pagamento via mobile basati sulla tecnologia contactless. Al Planet Card&Payment 2012, Cariparma ha presentato, invece, il progetto CityCard realizzato in collaborazione con il Comune di Salsomaggiore, dotando 800 alunni dell'Istituto comprensivo di una carta elettronica prepagata, con tecnologia contactless, per pagare il servizio mensa e di trasporto scolastico. La tecnologia sembra matura. «Tutte le nuove carte di credito e Superflash sono già disponibili con funzionalità contactless. E voglio ricordare che i pagamenti in questa modalità garantiscono standard di sicurezza analoghi o superiori a quelli effettuati con carte di credito tradizionali», assicura Siracusano. Se non altro perché l'utente non perde mai di vista lo strumento di pagamento. Ed è proprio quando la carta passa di mano che può verificarsi il tentativo di frode. Il problema, semmai, è

legato alla scarsa diffusione dei terminali abilitati ai pagamenti 'senza contatto'. «Su un totale di circa un milione e mezzo di Pos in circolazione, solo 5 o 6 mila sono già compatibili con la tecnologia Nfc», spiega Luciano Cavazzana, ad di Ingenico, società specializzata nella progettazione e nello sviluppo di terminali e sistemi di pagamento elettronico. «Per contribuire a colmare questo gap, abbiamo sviluppato un terminale di accettazione dei pagamenti contactless portatile, da abbinare allo smartphone. In questo modo, tutti i soggetti che in genere non dispongono di un Pos, dai tassisti ai venditori porta a porta, fino ai piccoli esercenti, potranno accettare pagamenti in modalità contactless».

COMMERCIO IN MOBILITÀ

Web-store batte negozio. Secondo l'Osservatorio acquisti CartaSi, appena presentato a Milano, nel 2011 i volumi di acquisto con carta di credito sono aumentati del 4,1%. Nello stesso periodo, l'e-commerce è cresciuto del 15,4%, quasi quattro volte tanto, con un transato di 8 miliardi per 90 milioni di acquisti via internet. Non solo. A differenza dei canali tradizionali, che durante l'anno passato hanno conosciuto anche momenti di difficoltà legati alla congiuntura economica, l'e-commerce ha dimostrato una maggiore capacità di tenuta: +6,6% anche durante i saldi di gennaio, a fronte



Marco Siracusano, Enrico Belgini e Luciano Cavazzana



di un calo del 6,7% registrato nei pagamenti con carta sui canali tradizionali. Intanto, il mobile commerce, ultima frontiera del commercio elettronico, cerca un varco. Secondo il già citato studio di Ipsos MediaCt, il 23% di chi utilizza uno smartphone ha già effettuato almeno un acquisto via cellulare. A testimonianza di come l'iniziale muro di diffidenza del consumatore italiano nei confronti dello shopping via telefono abbia iniziato a sgretolarsi.

Su questo tema, al Planet Card&Payment 2012 Poste Mobile, l'operatore mobile virtuale del gruppo Poste Italiane, ha portato la propria esperienza. «I servizi di mobile commerce che utilizzano la Sim come mezzo di acquisto insistono sempre sul credito telefonico come strumento di pagamento. Questo limita la possibilità di acquisto ai soli beni e servizi digitali come loghi, suonerie, giochi per cellulari. Tramite la Sim PosteMobile, invece, si possono acquistare anche beni «fisici», per esempio il biglietto del treno, dell'aereo, libri», spiega Riccardo Giordani, responsabile marketing Vas di Poste Mobile. «Per farlo, è necessario associare la Sim a un conto BancoPosta o a una carta PostePay. In questo modo, il plafond non coincide con il credito residuo della Sim, ma con la somma disponibile sul conto o sulla carta prepagata».

PierEmilio Gadda

CARTE DI CREDITO IN CIRCOLAZIONE: 33,8 MILIONI

TRANSAZIONI: 590 MILIONI

VALORE TOTALE: 57 MILIARDI DI EURO VALORE MEDIO PER TRANSAZIONE: 97 EURO

CARTE DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE: 37,3 MILIONI

SI DIFFONDONO LE CARTE PREPAGATE (+16,3%) MENTRE SI RIDIMENSIONANO

QUELLE RATEALI E CON OPZIONE (-8,6%)

LA LOMBARDIA HA IL PRIMATO PER NUMERO DI CARTE A SALDO (23,1% DEL TOTALE ITALIANO) E RATEALI (14,8%)

Fonte: osservatorio Assofin, Crif decision solutions e GfK Eurisko. Dati relativi al 2010